

# SPORT

<b>NAPOLI</b>	<b>4</b>
<b>ASCOLI</b>	<b>1</b>

**NAPOLI:** Giuliani 6; Ferrara 7, Carannante 6; Fusi 6, Corradini 6, Renica 6,5 (dal 83' Romano s.v.), Crippa 6,5, De Napoli 6,5, Careca 7, Maradona 7,5, Carnevale 6,5 (12 Di Fusco, 13 Fiarri, 14 Di Rocco, 15 Neri)

**ASCOLI:** Pazzagli 6; Robia 5, Gori 6 (dal 61' Agostini s.v.); Benetti 6, Fontolan 6,5, Arisanovic 6, Dell'Oglio 5 (dal 80' Aloisi s.v.), Carillo 6, Giordano 7, Giovannelli 6,5, Cvetkovic 6,5 (12 Bocchino, 13 Fioravanti, 14 Bongiorno)

**ARBITRO:** Amendola di Messina 5

**RETI:** 1' Careca, al 9' Cvetkovic, al 34' e 77' Maradona, 81' Crippa

**NOTE:** ammoniti Fontolan, Carillo, Renica e Ferrara. Spettatori abbonati 54.122 paganti, 5.448 per un incasso complessivo di 1.228.894.000 lire

<b>LAZIO</b>	<b>0</b>
<b>JUVENTUS</b>	<b>0</b>

**LAZIO:** Martina n.g.; Marino 6, Monti 6, Pin 6,5, Gregucci 6,5, Piscicella 6,5; Di Canio 6 (83' Berruato n.g.), Icardi 6, Rizzolo 5, Acerbis 6, Sosa 5,5 (12 Fiori, 14 Muro, 15 Greco, 16 Destotti)

**JUVENTUS:** Tacconi 6,5; Favero 6, Cabrini 6; De Agostini 6, Brio 5,5, Tricella 6; Galia 5, Barros 6,5, Altobelli 5 (68' Buso 6), Zavarov 5, Marocchi 5,5 (12 Bodini, 13 De Napoli, 14 Magrin, 16 Laudrup)

**ARBITRO:** Magni di Bergamo 6

**NOTE:** angoli 4-2 per la Lazio. Giornata di sole, temperatura accettabile, terreno in ottime condizioni. Spettatori 34.510 per un incasso di 996.790.000 (abbonati 11.337 per una quota di L. 363.745.000. Di Canio è uscito all'83 per una forte contusione alla gamba destra)

<b>PESCARA</b>	<b>3</b>
<b>BOLOGNA</b>	<b>1</b>

**PESCARA:** Gatta 7; Campione 6, Bergodi 5,5; Ferretti 6,5, Junior 7, Ciarlantini 6; Pagano 7 (dal 86' Caffarelli s.v.), Marchegiani 6,5, Zanon 5 (dal 57' Tita 7), Gasperini 6, Berlinghieri 6 (12 Marcello, 15 Edmar, 16 Romano)

**BOLOGNA:** Sorrentino s.v. (dal 20' Cusin 6); Luppi 5,5, De Mol 6,5; Pecci 7, De Marchi 5, Monza 5,5; Poli 6,5, Bonini 6,5, Marronaro 6, Bonetti 6 (dal 66' Lorenzo 6), Alessio 6 (13 Stringara, 14 Altonen, 15 Rubio)

**ARBITRO:** Pezzella di Frattamaggiore 6

**RETI:** 58' Tita, 74' Berlinghieri, 75' De Mol, 78' Berlinghieri

**NOTE:** angoli 8 a 6 per il Bologna. Terreno in buone condizioni, cielo sereno, spettatori paganti 5.150 più 15.630 abbonati per un incasso complessivo di 426 milioni. Ammoniti De Marchi, Bonini, Ciarlantini, Campione



## NAPOLI-ASCOLI

La vittoria schiacciante riporta il sereno almeno per ora tra l'argentino e Bianchi  
Ma lo spogliatoio napoletano continua a fare il silenzio stampa

# A suon di gol Maradona fa la pace

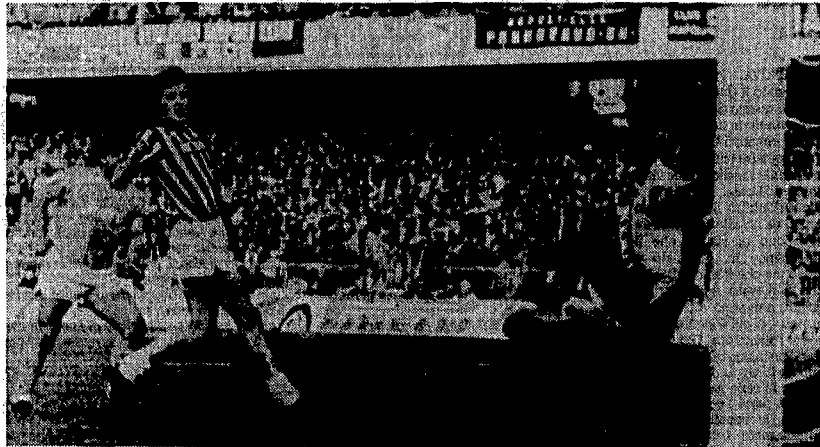
Un lampo da Careca

1' È la prima azione di gioco: parte da Maradona, scambio Carnevale-Careca e gran botta dai 25 metri alla destra di Pazzagli.

9' Immediato pareggio dell'Ascoli. Contropiede con Benetti solo davanti a Giuliani che sbaglia l'uscita. Cvetkovic insacca a porta vuota.

13' Punizione di Maradona deviata dalla barriera che costringe Pazzagli a respingere di pugno, poi Careca serve. De Napoli ma il tiro è parato facilmente.

33' Il vantaggio del Napoli: fallo di Giovannelli su Maradona ed ennesima punizione.



Maradona batte Pazzagli e realizza la seconda rete del Napoli contro l'Ascoli. A destra Careca in elevazione in piena area ascolana

11' Disimpegno Carannante-Renica al limite dell'area azzurra, palla a Fusi poi a De Napoli che smarca in profondità Careca. Il brasiliano si aggiusta la palla e colpisce di collo destro: alta di mezzo metro sulla traversa.

44' Occasione per l'Ascoli ma Giordano fallisce la giravolta mandando la palla alta.

77' De Napoli per Maradona che controlla in palleggio volante e firma il terzo gol.

81' Da Careca uno splendido pallone per Crippa. La partita si chiude.

G.L.S.

LORRETTA SILVI

**NAPOLI.** Mescolando grandezza e sbruffonaggine il Napoli supera l'Ascoli e si fa sotto di un punto dopo aver rischiato di essere raggiunto dall'irriverente avversario. La troppa sufficienza in fase difensiva seguita al gol-lampo di Careca (un colpo di biliardo dopo appena 34 secondi) apriva vorticosi buchi sulle fasce nei quali l'Ascoli si tuffava con i rapidi Giordano e Cvetkovic. Nel Napoli fluidificare è bello e nelle folate orchestrate dal rientrante e splendido Maradona si trovano spesso anche Ferrara, Renica e tutta la compagnia. E così grazie ad un contropiede sul settore sinistro lo jugoslavo si trova la porta spalancata.

ma continuano i pericoli come quando al 44' gli azzurri si fanno cogliere completamente sbilanciati in avanti e solo l'indugiare di Cvetkovic che ripiega su Giordano impedisce il pareggio.

Con il Napoli in vantaggio comincia l'accademica-

ta forse a velocità eccessiva e soprattutto nella ripresa umilmente gestita dall'Ascoli, almeno fin quando i professori non decidono di salire in cattedra. E lo fa ancora Maradona segnando la sua seconda doppietta (gli riuscì con il Pescara) in classica azione di contropiede.

Sono proprio i capovolgimenti di fronte il tema della partita con Giuliani per due volte costretto a fare il libero. De Napoli che sgroppa per 70 metri e Renica da un disimpegno da manuale alla falcata a tutto campo. Il quarto gol di Crippa rende il punteggio troppo pesante per gli ascolani. Qualcuno dice che con Maradona anche loro sarebbero al secondo posto. E Giordano, più serio, aggiunge: «E allora compriamolo».

## LAZIO-JUVENTUS

Mediocre prestazione dei bianconeri, che invocano un rigore su Buso. Un palo di Sosa

# Piccolo cabotaggio all'Olimpico

## L'ex grande formato provinciale



Un contrasto tra l'attaccante juventino Buso e lo stopper laziale Gregucci

**PAOLO CAPRIO**

ROMA. Una partita da quattro soldi fra squadre che non hanno dato l'impressione di valere di più. Ne viene fuori un risultato allarmante che dovrebbe offrire. Ebbene, ieri, in quel novanta minuti si è visto quello che non si dovrebbe vedere in una contesa calcistica. Uno squalore indescrivibile, tra due squadre piene di pauri e di povertà tecnica. Passi per la Lazio, compagine di artigiani del pallone, il cui compito è di difendere un posto in serie A faticosamente guadagnato. Non va bene per la Juve, i cui progetti andavano ben al di là dell'attuale posizione in classifica. La sua stessa struttura lo lasciava presagire. Invece, come una modesta provinciale, la «Vecchia Signora», ormai demodée e lontana dai fasti di una volta, si è presentata davanti all'altissimo pubblico romano. Le vesti dimesse e alla ricerca di

## Nella ripresa arbitro infortunato

17' primo tiro in porta della partita, firmato da Sosa. Senza esito.

21' Cabrini pesca in area laziale De Agostini, che in tuffo di testa cerca di sorprendere inutilmente l'attento Martina.

45' si fa male l'arbitro Magni. Si procura una contrattura alla gamba sinistra. Gli viene praticata un'iniezione decontratturante nell'intervallo dal medico della Lazio Carlini. Nella ripresa arbitro quasi da fermo oppure correndo lateralmente.

48' grossa occasione per la Lazio. Martino serve Pin, quindi palla per Marino, che da due passi calca altissimo.

55' Acerbis mette in moto Di Canio, serve Rizzolo al centro dell'area, che tenta una mezza rovesciata, che Tacconi sventa.

64' Sosa entra in area, quindi calcia verso Tacconi. Tricella gli devia il pallone sul palo.

66' grande deviazione in angolo di tacconi su una potente conclusione di Di Canio.

67' Barro in contropiede calcio, Martina respinge con i pugni.

79' deviazione di Marocchi mette in moto Icardi, che appostato in area costringe Tacconi ad una prodigiosa deviazione.

82' Retropassaggio di Acerbis a Martina, sulla palla si infila Buso. Grugucci per evitare il peggio lo strattone e lo manda a terra. Per Magni non è rigore.

Pa. Ca.

## Boniperti da Cuore

### «Aiutiamo Zavarov»

ROMA. Ingressi vietati, percorsi tortuosi, giornalisti sbalottati qua e là in spazi angusti: il dopo-partita all'Olimpico è diventato un'impresa al di là dei limiti del consentito. E non soltanto per colpa dei lavori. La Lazio e la sua organizzazione sembra quasi si divertano a complicare il lavoro dei giornalisti. Così abbiamo assistito alle difficoltà del dg Regalia, preposto a far atto di presenza, visto che non ha saputo neanche spiegare cosa si fosse fatto Di Canio. «Ha una gamba indolenzita», ha detto e lo crediamo bene visto che lo abbiamo giocato la più brutta partita del campionato, ma non potevamo rischiare. La situazione è stata delicata. Sul rigore Zoff non fa commenti. In compenso parla Buso, attore principale nel fallo di Gregucci: «Quando stavo per calcare il laziale mi ha tirato giù con il braccio. Giudicate voi».

Pa. Ca.

## PESCARA-BOLOGNA



Il centravanti brasiliano Tita, protagonista ieri in Pescara-Bologna. Sotto l'allenatore rossoblu Gigi Maifredi

**FERNANDO INNAMORATI**

PESCARA. Ancora un brutto scivolone per il Bologna che fuori casa non riesce a conquistare più un punto neanche contro avversari alla propria portata come il Pescara timoroso e impacciato di questi ultimi tempi. A dire il vero la squadra rossoblu è apparsa subito lenta e confusoria, incapace di esprimere anche sporadicamente squarci di bel gioco che avevano caratterizzato le ultime positive prestazioni. Il solo Pecci si salva dalla mediocrità generale e si dà l'anima per dare ordine alla manovra, ma la sua è la classica voce nel deserto mentre nelle retrovie si fa sentire più del necessario l'assenza di Villa. Nel reparto arretrato infatti le cose sono notevolmente peggiorate ed è sembrato rivedere le dannose infrazioni del passato che tanti guai avevano comportato al-

## Black out

### Parla solo l'allenatore: 21 secondi!

**NAPOLI.** «La squadra ha bisogno di tranquillità, il campionato è a una svolta». Questa spiegazione del direttore generale del Napoli Luciano Moggi circa la decisione del Napoli di seguire il suo capitano nel silenzio stampa. La notizia è stata comunicata ai giornalisti prima dell'inizio della gara e pare sia stata presa ieri mattina. Maradona aveva già annunciato nei giorni scorsi il black-out (ma continuerà a condurre la sua trasmissione sull'emittente casertana Canale 10) dopo che in Italia era stata resa nota la sua intervista al periodico argentino Clarin dove tornava sul rapporto con Bianchi. Anche Ferlaino si è detto d'accordo con la decisione della squadra. Bianchi questa volta è stato quello che ha parlato di più: 21 secondi. I concetti? Partita buona, speriamo di continuare così.

G.L.S.

## Giordano

### «Me ne vado a cena con Diego»

**NAPOLI.** «Potete aspettare ancora un po' prima di rientrare». «E tu non farti lo scherzetto...». Giordano e Maradona nel sottopassaggio del S. Paolo si salutano così. Un abbraccio, la promessa di passare insieme la serata. Lo racconta l'ex centravanti partenopeo. «Ma parliamo solo della partita se no vado via...», avverte. Le sue chiacchiere forse hanno contribuito a causare il silenzio stampa del Napoli. «Peggio per loro». Giordano vuole starsene buono, almeno stasera. E allora? «Emozione? Nel pullman e fino a quando sono entrato in campo. Poi basta. La gente mi ha accolto bene, era ovvio che allo stadio dovessero fischiarli. Lo scudetto ormai è roba da Napoli ed Inter, lo non ho rimpianti. Mi basta giocare. Dovunque».

G.L.S.

Un'altra batosta: per i felsinei solo miraggio i punti fuori casa

## Maifredi assolve la difesa: «Tutta colpa della sfortuna»

La mossa vincente è Tita

9' Junior lancia Berlinghieri che solo in area si lascia ribattere il tiro dal portiere in uscita.

14' Gran tiro a volo di Pecci dal limite ma Gatta con un balzo «felino» salva in corner.

16' Colpo di testa di Zanone che scavalca Sorrentino ma Pecci appostato sulla linea respinge.

18' Pagano viene attorniato da De Marchi in piena area ma l'arbitro ritiene che il fallo è iniziato fuori e concede solo una punizione dal limite. Nell'azione si infortuna Sorrentino che viene sostituito da Cusin.

31' Tiraccio sbilenco di Marchegiani che centra la traversa, raccoglie Berlinghieri che invece colpisce il palo.

58' Junior imbecca Tita in sospetta posizione di fuorigioco ma arbitro e segnaline fanno cenno di continuare e per il brasiliano è un gioco da ragazzi infilare il povero Cusin.

74' Contropiede di Pagano lancio a Berlinghieri che dopo un rimpallo fortunoso azzecca l'angolo giusto.

75' Pasticcio difensivo in area biancoazzurra: De Mol con un gran tiro di sinistra dal limite sorprende Gatta.

78' Junior ruba un pallone a Pecca, entra in area ma spara su Cusin in uscita. Raccoglie Berlinghieri che segna a porta vuota.

F.I.

